



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

PIANI ATTUATIVI DEI BACINI ESTRATTIVI DELLE ALPI APUANE
Scheda 14 del PIT adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 11 Giugno 2019
(art. 113 e 114 della L.R. 2014 n° 65 e PIT - PPR Allegato V)

PARERE MOTIVATO
(art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i.)

AUTORITÀ PROCEDENTE Comune di Carrara – Consiglio Comunale

AUTORITÀ PROPONENTE Comune di Carrara - Settore Urbanistica e SUAP

AUTORITÀ COMPETENTE Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.

Carrara, 3 giugno 2021



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

Il giorno tre giugno duemilaventuno, alle ore 09,00, si riunisce il Nucleo Tecnico di Valutazione VAS, in qualità di Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, come composta ai sensi della delibera della Giunta Comunale n° 296 del 18 luglio 2019, regolarmente convocata con nota del suo Coordinatore del giorno uno giugno duemilaventuno, con il seguente Ordine del Giorno: “P.A.B.E. Scheda 14. Determinazioni conclusive relative al parere motivato, sua verifica e sottoscrizione”.

Sono presenti i seguenti componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione VAS:

- Ing. Cesare Marchetti - coordinatore Nucleo Tecnico di Valutazione
- Ing. Giuseppe Marrani - componente Nucleo Tecnico di Valutazione
- D.ssa Laura Oberti - componente Nucleo Tecnico di Valutazione.

--- 0 ---

L'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica - Nucleo Tecnico di Valutazione VAS,

VISTA la Direttiva 2001/42/CEE del Consiglio Europeo del 27/06/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21/07/1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale(AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n° 65 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Toscana 19 marzo 2015 n° 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”;

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (citato come PIT - PPR), approvato con delibera del Consiglio Regionale Toscano n° 37 del 27/03/2015, che disciplina la tutela del paesaggio mediante obiettivi, direttive, indirizzi e prescrizioni anche per quanto riguarda l'attività estrattiva all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n° 66 del 15/07/2019 con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 114 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n° 65, il progetto dei Piani Attuativi dei Bacini



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

Estrattivi delle Alpi Apuane (citato come P.A.B.E. – Scheda 14) relativo alla scheda 14 del PIT – PPR, (“Bacino Piscinicchi e Bacino Pescina Boccanaglia Bassa”), comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza;

PREMESSO che:

- il Dirigente del Settore Urbanistica – SUAP, con nota prot. n° 58009 del 01/08/2019 ha trasmesso al Coordinatore del Nucleo V.A.S. la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 25 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i.;
- il Dirigente del Settore Urbanistica - SUAP ha pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Carrara, nell'apposita sezione dedicata agli Strumenti Urbanistici all'indirizzo http://web.comune.carrara.ms.it/pagina2501_pabe-scheda-14-bacino-di-piscinicchi-e-bacino-di-pescina-boccanaglia-bassa.html la delibera del Consiglio Comunale n° 66 del 15/07/2019 e gli elaborati di progetto dei P.A.B.E., ed ha comunicato ai componenti del Nucleo V.A.S. il link per la visione e consultazione del Rapporto Ambientale e dei relativi elaborati grafico-normativi del progetto di cui trattasi;
- il progetto dei P.A.B.E. in questione è sottoposto, ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera a) della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i., a procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- il progetto dei P.A.B.E. in questione è stato illustrato ai componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione VAS, dal dirigente del Settore Urbanistica e SUAP, arch. Michele Bengasi Fiorini, e dal Responsabile del Procedimento, arch. Nicoletta Migliorini, tecnico del Settore Urbanistica e SUAP, in data 20/09/2019;

DATO ATTO che con nota prot. n° 57686 del 31/07/2019 il Settore Urbanistica e SUAP ha informato i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale che il progetto dei P.A.B.E., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Carrara, e che copia della documentazione è altresì depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Carrara, la Segreteria dell'Autorità Competente e presso il Settore Urbanistica e SUAP del Comune di Carrara:

1. Regione Toscana
2. Provincia di Massa Carrara
3. Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
4. Comune di Massa
5. Comune di Sarzana
6. Comune di Fosdinovo
7. Comune di Luni
8. Comune di Fivizzano
9. IRPET – Istituto Regionale di Programmazione Economica
10. Genio Civile Toscana Nord
11. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Lucca e Massa Carrara;
12. Soprintendenza per i beni archeologici per la Toscana
13. ARPAT – Direzione Regionale di Firenze
14. ARPAT – Dipartimento provinciale di Massa Carrara
15. Azienda USL Toscana Nord Ovest
16. GAIA spa



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

17. Consorzio di Bonifica Toscana Nord
18. ATO Toscana Costa – Rifiuti
19. Corpo Forestale dello Stato – Ispettorato Generale
20. Autorità Portuale
21. Camera di Commercio Massa Carrara
22. Toscana Energia spa
23. ANAS
24. Associazione Industriali Massa Carrara
25. CNA Massa Carrara
26. Confartigianato di Massa Carrara
27. Lega Coop. Toscana
28. Associazione Direttori e Progettisti di Cava
29. Legambiente Carrara
30. CAI Carrara
31. CAI Commissioni regionali TAM
32. FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano
33. Italia Nostra
34. WWF Toscana
35. CGIL Massa
36. FENEAL UIL Massa
37. FILCA Cisl
38. Società Speleologica Toscana
39. IMM Carrara Spa
40. Consorzio Zona Industriale

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., è stato pubblicato sul BURT. n° 31 del 31/07/2019 l'avviso che contestualmente informava:

- dell'adozione del progetto dei P.A.B.E. e del deposito dei documenti presso i competenti uffici comunali (Segreteria Generale, la Segreteria Autorità Competente presso il Settore Servizi Ambientali - Marmo e presso il Settore Urbanistica e SUAP e sul sito web del Comune di Carrara;
- della possibilità di consultazione dei documenti relativi alla valutazione ambientale strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'ente nel termine di 60 giorni di legge;

CONSIDERATO che successivamente alla conclusione del periodo di acquisizione delle osservazioni l'Autorità Proponente ha trasmesso in data 03/09/2020 a questa Autorità Competente i seguenti contributi, allegati al presente parere per farne parte integrante, da considerare nell'ambito del procedimento di VAS:

- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA/VAS/Opere Pubbliche di interesse strategico regionale (prot. 70130 del 30/09/2019);
- ARPAT – AREA VASTA COSTA – Dipartimento di Massa Carrara – Settore Supporto Tecnico (prot. 70337 del 01/10/2019);



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

CONSIDERATO altresì che con nota inviata con e-mail in data 15/10/2020 il Settore Urbanistica e SUAP ha comunicato a questa Autorità Competente che non sono pervenute osservazioni al progetto dei P.A.B.E. di competenza del in materia di VAS;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, onde concludere la fase della consultazione in materia di VAS, l'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie e valuta tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, esprimendo il proprio parere motivato;

PRESO ATTO che il Nucleo Tecnico di Valutazione in materia di VAS ha proceduto all'esame della documentazione pervenuta, alla discussione dei propri aspetti di interesse e competenza, ed a sviluppare la conseguente istruttoria tecnico – amministrativa, nelle riunioni tenute nei giorni 26/08/2020, 04/11/2020, 19/01/2021, 25/05/2021, 31/5/2021;

DATO ATTO che il Quadro Valutativo del progetto dei P.A.B.E. contiene l'elaborato “Studio di Incidenza”, da redigere con riferimento al Titolo III, Capo IV della Legge Regionale 19 marzo 2015 n° 30 con i criteri, gli obiettivi ed i contenuti minimi di cui all'art. 89 della Legge medesima, qualificato con i contenuti dell'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n° 357 ed in conformità alle linee guida di cui all'articolo 91, comma 1, lettera a) della Legge suddetta,

CONSIDERATO che il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha trasmesso al Comune di Carrara, con nota pervenuta con prot. 33953 del 18/05/2021, la “Pronuncia di Valutazione di Incidenza” ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 19 marzo 2015 n° 30, n° 3 del 17/05/2021 relativa all'oggetto, evidenziando il parere rilasciato dalla Commissione tecnica del Nulla osta, prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 12 maggio 2021:

“La Commissione tecnica del Nulla osta,

vista la nota del Parco n. 2965 dell'11 settembre 2019 con cui si chiedeva che le considerazioni, indicazioni e prescrizioni contenute nello Studio di Incidenza, fossero riportate, sotto forma di norme regolamentari, all'interno dell'articolato delle Norme Tecniche di Attuazione;

viste le Norme Tecniche di Attuazione, come modificate ed integrate, trasmesse dal Comune di Carrara in data 22.02.2021 ed acquisite al protocollo del Parco in pari data al n. 739;

esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di valutazione di incidenza per il Piano Attuativo del Bacino Estrattivo di Piscinichi e del Bacino Estrattivo di Piscina Boccanaglia bassa, relativo alla scheda n. 14 del PIT/PPR, nel Comune di Carrara”;

ESAMINATI i documenti prodotti dall'Autorità Proponente:

- il progetto dei P.A.B.E. in esame;
- il Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i.;
- la Sintesi non Tecnica;



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

ESAMINATI i contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia ambientale, custoditi anche agli atti d'ufficio del Nucleo Tecnico di Valutazione in materia di VAS, allegati al presente parere per farne parte integrante e che sono stati considerati nello svolgimento dell'attività tecnico - istruttoria finalizzata all'espressione del parere motivato;

CONSIDERATO che l'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i. stabilisce che, al fine di concludere la fase di consultazione, l'Autorità Competente in materia di VAS svolge le attività tecnico-istruttorie valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni e contributi pervenuti ed esprime il proprio parere motivato che può contenere anche proposte di miglioramento del Piano in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi;

ESAMINATI i contributi pervenuti dagli Enti in premessa indicati, considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti le considerazioni ambientali, in merito ai quali questa Autorità Competente illustra le proprie valutazioni:

1. Contributo istruttorio di ARPAT

In merito ai contenuti generali, ARPAT rimanda a quanto già riportato nel contributo relativo al progetto dei P.A.B.E. – Scheda 15 del PIT – PPR (Bacini di Carrara: Torano – Miseglia – Colonnata). Vengono poi espresse osservazioni specifiche per il P.A.B.E. relativo alla scheda 14 del PIT – PPR, “Bacino Piscinocchi e Bacino Pescina – Boccanaglia Bassa”.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione VAS ribadisce quanto già espresso nel parere motivato relativo alla Scheda n.15, ovvero che potrebbe condividere in generale il contenuto di alcune delle osservazioni del contributo istruttorio in termini generali: si devono tuttavia operare distinzioni tra le osservazioni che riguardano la sfera delle scelte progettuali, comunque attinenti all'Amministrazione Comunale e che quindi fanno parte del normale dibattito politico promosso da una Pubblica Amministrazione, e quelle che riguardano invece questo procedimento di VAS. A tale proposito si deve innanzitutto rilevare che le attività di escavazione e le modifiche della quantità di escavazione previsti dai P.A.B.E. in oggetto sono conformi al Piano Regionale Cave sovraordinato.

Per quanto riguarda la tutela delle acque si nota che le NTA dei P.A.B.E. disciplinano in modo stringente le modalità di taglio a secco o comunque prescrivono l'utilizzo di minime quantità di acqua nelle aree più vulnerabili prevedendo fasi di sperimentazione. Si considera che, presumibilmente per un rifiuto, ARPAT non tiene in considerazione che le sorgenti captate nell'area di interesse, e più in generale le sorgenti di Carrara, non sono dotate di costosi sistemi di filtrazione (potabilizzazione) come altre realtà.

Per quanto riguarda i progetti relativi ai ravaneti ricadenti in aree definite a pericolosità geologica elevato e molto elevata, l'art. 25 delle NTA prevede la presentazione di uno studio e la eventuale realizzazione del progetto di messa in sicurezza (anche per stralci funzionali) che avranno tempi di realizzazione al momento non valutabili, anche perché da sottoporre alla preventiva approvazione degli Enti competenti in materia all'interno di procedure definite dalla legge. La mancata realizzazione delle opere previste nel progetto di messa in sicurezza integra gli atti sanzionatori la cui fattispecie è indicata all'art. 21, lett. e), della L.R. 35/15: questo implica che il precetto assume valore di obbligo.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione VAS ritiene di confermare quanto già espresso nel parere motivato sulla Scheda 15 da contributo di ARPAT citato dalla stessa agenzia anche in questo procedimento,



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

proponendo che venga effettuato il primo report di monitoraggio dopo due anni dall'adozione del P.A.B.E. in oggetto ed il successivo dopo ulteriori 3 anni. Si ritiene di proporre che gli indicatori vengano popolati su base annuale e di introdurre indicatori economici riguardanti le ricadute economico-sociali dell'attività estrattiva.

2. Contributo istruttorio Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA VAS

Il Settore della Regione Toscana, pur riconoscendo l'imponente lavoro compiuto dai progettisti nella redazione del Quadro Conoscitivo e Valutativo, ritiene che siano comunque necessari alcuni approfondimenti, secondo quanto indicato nei punti 1-4 del contributo.

Il Settore della Regione Toscana ritiene che il P.A.B.E. avrebbe potuto fornire un criterio specifico al fine di definire la conclusione del ciclo produttivo di cava oltre il quale la medesima non può più essere riattivata. Fermo restando che il PABE in oggetto non prevede la riapertura della cave dismesse, il Nucleo Tecnico di Valutazione VAS ritiene che le previsioni dei PABE sono conformi al sovraordinato Piano Regionale Cave.

Si ritiene che il quadro conoscitivo/valutativo sia sufficientemente correlato alle disposizioni disciplinari. In sostanza, sul piano metodologico, gli esiti della VAS dovrebbero essere maggiormente correlati alle disposizioni disciplinari, in modo da rendere efficace la valutazione stessa; questi elementi disciplinari dovrebbero essere individuati soprattutto in relazione alle criticità del quadro conoscitivo/valutativo in quanto utile per le successive fasi progettuali;

CONSIDERATO che l'Autorità Competente adotta il provvedimento motivato di cui all'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i. entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatto salvo nel caso di specie da quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n° 18 e dall'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n° 23 relativamente all'emergenza COVID-19;

DATO ATTO che con nota prot. n° 60016 del 22/10/2020 il Nucleo Tecnico di Valutazione in materia di VAS ha evidenziato all'Autorità proponente che, a quella data, non risultava trasmesso (per il completamento e la definitiva espressione del parere motivato) il documento "Valutazione di Incidenza", prescritto dall'art. 73ter della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e, al contempo, che a decorrere dalla stessa data erano di fatto sospesi i termini previsti dall'art. 26, comma 1, della Legge suddetta per l'espressione del citato parere motivato;

CONSIDERATO, pertanto, che per effetto della sospensione del procedimento, il termine prescritto dall'art. 26, comma 2, della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 per l'espressione del parere motivato è stato procrastinato al giorno 28/06/2021;

CONSIDERATO che:

- il parere motivato sul Rapporto Ambientale, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10, è finalizzato alla sua valutazione e verifica, con eventuali revisioni del Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 della medesima legge.
- il parere motivato può contenere, tra l'altro, proposte di miglioramento del Piano in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi a cui provvede l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente,



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

DATO ATTO che questa Autorità Competente ha valutato:

- il Rapporto Ambientale,
- la Sintesi non tecnica,
- gli elaborati progettuali del P.A.B.E.,
- i contributi forniti dagli Enti competenti;

RILEVATO che dall'attività istruttoria effettuata prendendo in esame i contenuti del Rapporto Ambientale che accompagna la proposta dei Piani sottoposti a VAS, e relativa Sintesi non Tecnica, secondo i contenuti di cui all'Allegato 2 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i. si è evidenziato quanto di seguito riportato:

1. *"Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi"* (Legge Regionale 10/2010 - All. 2 lettera a)

Il Rapporto Ambientale si apre con una descrizione dettagliata delle politiche che costituiscono le linee strutturali dei P.A.B.E. L'analisi di coerenza esterna è stata svolta verificando la compatibilità, l'integrazione, la pertinenza ed il raccordo degli obiettivi dei P.A.B.E. rispetto alle linee generali dei Piani Territoriali, approfondendo le analisi dei Piani e Programmi Urbanistici sovraordinati e dei Piani e dei Programmi Territoriali e Settoriali, allo scopo di accertare se le azioni previste per i bacini estrattivi siano coerenti con gli obiettivi dei Piani stessi.

In particolare è stata dettagliatamente analizzata la correlazione con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR). I P.A.B.E. si rapportano con le politiche e gli indirizzi del PIT - PPR finalizzati a garantire la trasposizione delle strategie programmatiche a livello territoriale e quindi interagenti anche con la programmazione economica delineata dai P.A.B.E. quale strumento strategico di attuazione del PRC. La correlazione fra PIT - PPR e P.A.B.E., esplicitate nel Rapporto Ambientale, è strettissima e mostra le relazioni esistenti fra gli assi dei P.A.B.E. e i metaobiettivi del PIT – PPR, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa e Carrara (PTC), dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, del Piano Strutturale del Comune di Carrara (PS, in quanto i bacini estrattivi appartengono al "Sistema territoriale dell'alta collina e montagna"), del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Carrara (RU, che disciplina l'area dei bacini estrattivi come "Zona D3 bacino estrattivo"), del Piano Operativo Comunale di Carrara (POC, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n° 60 del 06/08/2020, pubblicata sul B.U.R.T. n° 39 del 23/09/2020) del Piano Regionale di Sviluppo (PRS, che definisce le politiche regionali ed indica strategie economiche, sociali, culturali, territoriali ed ambientali), del Piano Regionale delle Attività estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di riutilizzo dei residui Recuperabili (PRAER, relativo agli indirizzi per l'attività di pianificazione in materia di cave, di recupero delle aree dismesse o abbandonate, di gestione dei materiali) e del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), del Piano Regionale Cave (di cui all'art. 6 della Legge Regionale 25/03/2015 n° 35, già adottato al momento dell'adozione del P.A.B.E., ad oggi approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21/07/2020 n° 47) del Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER, strumento per la programmazione regionale in materia ambientale ed energetica), del Piano Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati (PRB, strumento per la programmazione delle politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, e di gestione dei siti inquinati), del Piano di Tutela della Acque (PTA, strumento per la tutela regionale delle acque), del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino regionale Toscana Nord (PAI, che analizza



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

e disciplina le trasformazioni territoriali con riferimento alla pericolosità geologica ed idraulica), del Piano di Gestione delle Acque, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA, che sostanzialmente contiene indicazioni per organizzare il sistema di allerta ed allarme per il rischio idraulico ai fini della Protezione Civile), del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e dell'Ambiente (PRQA, che ha finalità di programmazione per raggiungere livelli di qualità dell'aria e dell'ambiente che non comportino rischi per la salute umana), del Piano straordinario per la sicurezza nella Lavorazione del Marmo (che stabilisce modalità e forme di controllo per la riduzione del rischio, prevede l'elaborazione delle procedure di lavoro e le misure di prevenzione, disciplina la vigilanza sui luoghi di lavoro), del Piano Comunale di Classificazione Acustica (in corso di approvazione), del Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi Comunali, del Piano Generale del Traffico Urbano.

2. *“Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri” (Legge Regionale 10/2010 – All. 2 lettere b), c), d), e)*

Il Rapporto Ambientale contiene una descrizione dettagliata degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e delle componenti socio-economiche che possono essere interessate dall'attuazione del P.A.B.E. in oggetto, esprimendo anche i possibili scenari evolutivi. L'analisi di contesto è stata realizzata tenendo conto dei dati regionali disponibili, pubblicati dalla Regione Toscana e da ARPAT nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Il ragionamento cruciale che è stato compiuto è quello sulla sostenibilità del modello di sviluppo, da intendersi nel senso più ampio ossia sostenibilità ambientale, ma anche economica, politica e sociale. Da tutto questo è emerso anche il tema delle discontinuità possibili e degli scenari alternativi a quello tendenziale. Il Rapporto Ambientale contiene una trattazione completa dei principali elementi relativi alle aree di rilevanza ambientale regionali definite all'interno della pianificazione e della programmazione regionale, aree sensibili e zone vulnerabili, zone ed agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria, aree di vincolo storico-artistico, archeologico e paesaggistico, ambiti di paesaggio contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale. Il Rapporto Ambientale contiene un'illustrazione dettagliata degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale; l'analisi di questi ha consentito di definire un quadro di riferimento degli obiettivi generali e specifici di protezione ambientale utilizzati anche come riferimento per svolgere l'analisi degli effetti attesi: tutela dell'ambiente e della salute, uso sostenibile delle risorse naturali e gestione rifiuti, contenimento delle superfici modificate, tutela della risorsa idrica e riduzione del consumo idrico, salvaguardia della natura e della biodiversità, salvaguardia delle acque e riduzione del rischio sismico, salvaguardia, tutela e riqualificazione dei beni Storici, Archeologici Paesaggistici e del Patrimonio Culturale. Si riscontra che è stata approfondita anche la parte inerente alla componente paesaggistica e del patrimonio culturale prendendo come riferimento la Convenzione Europea sul Paesaggio ed il Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.).

3. *“Possibili impatti significativi sull'ambiente” (Legge Regionale 10/2010 - All. 2 lettera f)*

Il Rapporto Ambientale affronta il problema di definire gli impatti determinati dall'attività estrattiva che interessa potenzialmente l'ambiente fisico, la biologia vegetale e animale, la qualità dell'aria, le attività antropiche, gli aspetti sociali, sia singolarmente che cumulativamente, anche allo scopo di predisporre un corretto piano di monitoraggio al fine di comprendere se gli effetti saranno reversibili o irreversibili. L'analisi degli impatti parte dalla verifica degli effetti determinati dalle previsioni del P.A.B.E. rispetto agli obiettivi di sostenibilità individuati dal Rapporto Ambientale e corrispondentemente vi sono



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.

(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

individuate misure di mitigazione. Nel dettaglio sono stati considerati i seguenti effetti (l'elencazione è, di necessità, estremamente sintetica: per il dettaglio si deve rinviare all'esame del Rapporto Ambientale).

Acqua. L'analisi degli effetti determinati dal P.A.B.E. sulla risorsa acqua tiene in considerazione le criticità rilevate allo stato attuale, allo scopo di verificare se le previsioni determinino ulteriori pressioni/impatti sia in senso negativo che positivo, anche in senso cumulativo e/o sinergico sulle stesse. Per la tutela quantitativa della risorsa idrica, necessaria per il taglio del materiale lapideo il P.A.B.E. privilegia il ricorso a modalità di taglio a secco e la gestione controllata delle acque di lavorazione, che riducano le quantità di acqua utilizzate.

Le modalità alternative di taglio dovranno esser valutate e approvate dalle Autorità competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione (congiuntamente ad ARPAT ed Azienda USL) e saranno sottoposte a una fase sperimentale della durata di almeno un anno che ne dimostri l'efficacia.

Acque per i corpi idrici superficiali. Le pressioni ambientali derivanti dall'esercizio di attività di cava non devono produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati. La non corretta regimazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti può determinare un incremento del trasporto solido per trascinamento, in sospensione e in soluzione, verso il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo; in relazione alla pendenza del versante, alla vicinanza tra i rilievi e il fondovalle, il deflusso diventa molto rapido e gli impluvi e i corpi idrici recettori hanno un regime marcatamente torrentizio. In tal senso, l'art. 22 delle N.T.A. del P.A.B.E. disciplina la redazione dei progetti di coltivazione, che dovranno prevedere tutte le opere necessarie per contenere il trascinamento dei materiali fini all'esterno dei siti estrattivi.

Acque per i corpi idrici sotterranei e protezione delle sorgenti. Vista la complessità del sistema carsico, la vastità dell'area di alimentazione e la presenza dei siti estrattivi che possono costituire fonte di inquinamento, gli effetti cumulativi e sinergici, nel caso di una scorretta gestione delle acque meteoriche dilavanti e delle acque di lavorazione, possono risultare significativi. Il sistema carsico, nella sua parte geologicamente più recente, ospita falde idriche che alimentano importanti sorgenti; la presenza del carsismo conferisce agli acquiferi un'elevata vulnerabilità. I potenziali effetti negativi sono legati a possibili infiltrazioni di "marmettola" (i sedimenti che risultano dal taglio mischiati ad acqua) o di sostanze inquinanti accidentalmente presenti nei piazzali di cava (ad esempio derivanti da macchinari o mezzi), sia attraverso le fessurazioni e fratturazioni sia veicolati da una non corretta gestione delle acque meteoriche e di lavorazione. Ovviamente risultano particolarmente vulnerabili le sorgenti poste a valle del bacino estrattivo e captate per uso idropotabile (sorgenti "Gorgoglio", "Carbonera" e "Pizzuttello").

Comunque, come desumibile dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, la risorsa idrica sotterranea nell'area del Bacino in esame mostra uno stato chimico buono.

Aria. Allo stato attuale le criticità rilevate sulla componente in esame (qualità ed incidenza delle emissioni in atmosfera) sono relative alla disponibilità dei dati e al sollevamento e diffusione di polveri nelle operazioni di escavazione e lavorazione, nel trasporto dei materiali, il traffico dei mezzi generato.

Suolo e sottosuolo. L'analisi degli effetti determinati dai P.A.B.E. sulla risorsa suolo/sottosuolo valuta il consumo di suolo determinato dalle attività estrattive preesistenti e dalla presenza di infrastrutture, la distribuzione delle aree artificiali a cielo aperto per bacino allo scopo di ricondurre il consumo di suolo ai quantitativi sostenibili, l'estensione dei ravaneti e la loro caratterizzazione per bacino, con l'obiettivo di ridurre le situazioni di degrado e di pericolosità soprattutto nelle aree a pericolosità geologica elevata.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

Particolare attenzione è lo sforzo di ricondurre il consumo di suolo ai quantitativi sostenibili mediante la sua riduzione, richiamando i quantitativi sostenibili proposti dai P.A.B.E. per il bacino estrattivo. In tal senso i P.A.B.E. pongono dei condizionamenti, in alcuni casi stringenti, all'attività estrattiva al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio economica, richiamando la normativa relativa all'attività estrattiva del marmo tesa al raggiungimento della massima resa della cava (cioè il rapporto tra l'estrazione lorda e i grezzi selezionati, che rappresenta uno dei fattori fondamentali per l'attività produttiva, e che la proposta di PRC individua in almeno il 30% in attesa di uno specifico studio da approvare entro trentasei mesi dell'approvazione dei P.A.B.E.) ed al riutilizzo degli sfridi privilegiando gli usi di maggior pregio.

Sono fatte salve, nel caso in esame, le attività di messa in sicurezza e ripristino ambientale ai sensi della Legge Regionale 25 marzo 2015 n° 35.

Qualità dei suoli. Trattandosi di attività produttive che comportano l'utilizzo di macchinari e mezzi meccanici, il Rapporto Ambientale considera il rischio di gravi sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo e nel sottosuolo.

Sono stati analizzati i ravaneti al fine di distinguere quelli che svolgono un'importante funzione di compensazione idraulica - e quindi da tutelare - da quelli a rischio geologico. L'asportazione dei ravaneti è quindi prioritariamente rivolta alla messa in sicurezza del territorio e risponde anche all'esigenza di riqualificazione ambientale e morfologica.

Energia. L'analisi degli effetti determinati dai P.A.B.E. sulla risorsa energia tiene in considerazione le criticità rilevate allo stato attuale allo scopo di verificare se le previsioni determinino ulteriori pressioni/impatti sia in senso negativo che positivo, anche in senso cumulativo e/o sinergico sulle stesse.

Inquinamento fisico. Per quanto riguarda l'inquinamento da rumore o vibrazioni, il Rapporto Ambientale allo stato attuale testimonia di elementi di criticità costituiti dalla prossimità o dalla localizzazione delle cave in posizione dominante rispetto ad alcuni centri abitati, dalla necessità di rispettare la specifica zonizzazione acustica dell'area protetta (attualmente con i limiti imposti dalla classe acustica III). I P.A.B.E. individuano tra gli obiettivi prioritari di qualità paesaggistica perseguiti la necessità di tutelare le risorse ambientali incentivando l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative per la riduzione degli impatti e la tutela della salute umana.

Inquinamento luminoso. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso il Rapporto Ambientale riconosce che possono costituire elemento di criticità e disturbo prevalentemente i sistemi di illuminazione lasciati in funzione nelle aree di cantiere nelle ore crepuscolari e notturne per motivi di sicurezza, e l'uso di fari e fotoelettriche o di elementi illuminanti non rivolti verso il basso.

Rifiuti. Vengono distinti i rifiuti speciali come prodotti: da estrazione (in funzione dell'uso che se ne fa) e quali rifiuti diversi dai rifiuti da estrazione. Si precisa che lo stato di rifiuto non risulta intrinseco nel tipo di materiale ma in funzione dell'uso che se ne fa. La progettazione operativa perseguirà la finalità di ridurre al massimo il consumo di suolo aumentando la redditività attraverso una valorizzazione e promozione della qualità dei materiali estratti, come frutto della discussione da parte della Regione Toscana e di ARPAT che hanno in corso la redazione di linee guida specifiche per la gestione dei materiali di cava. I P.A.B.E. sono volti alla riduzione delle quantità dei detriti presenti all'interno del sito estrattivo ed a una corretta gestione per ridurre il rischio di dilavamento, al fine di tutelare le acque superficiali e profonde, privilegiando il riutilizzo in cicli produttivi esterni al comprensorio per la realizzazione di infrastrutture; si consente un possibile riutilizzo nelle attività di cava per riempimenti,



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

ripristino ambientale, costruzione di viabilità e di rampe, comunque prevedendo tali quantità a livello progettuale e registrando formalmente quanto impiegato in ciascuna destinazione d'uso.

Tutela dei crinali. Per la salvaguardia dei valori del sistema morfogenetico da proteggere da potenziali impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni dei P.A.B.E. (attività estrattive e relative infrastrutture), l'individuazione da parte dei P.A.B.E. di una fascia di rispetto dai principali crinali può costituire un valido sistema per non interferire almeno con la componente di superficie. I P.A.B.E. disciplinano questo sistema vietando l'apertura di nuove cave e sottoponendo a rigide prescrizioni l'ampliamento di quelle esistenti. La disciplina dei P.A.B.E. agisce limitando l'impermeabilizzazione del suolo, l'espansione degli insediamenti e delle attività estrattive in relazione alla specifica vulnerabilità delle sorgenti a uso idropotabile. Per quanto riguarda la necessità di conservare i caratteri geomorfologici del sistema di supporto a paesaggi di elevata naturalità e valore paesaggistico, sia epigei che ipogei, i P.A.B.E. individua delle fasce di rispetto dei crinali entro cui l'attività estrattiva si dovrà svolgere esclusivamente in sotterraneo.

Emergenze geologiche. Nel bacino in esame non risultano presenti emergenze geologiche (grotte, geositi, ecc.). Non si ravvisano quindi, sulla base del quadro conoscitivo attuale, particolari incidenze.

Sostenibilità delle previsioni urbanistiche. Il Rapporto Ambientale ammette di non disporre di dati relativi alle reti acquedotto e fognatura aggiornati.

Valutazione degli impatti sul paesaggio. Il Rapporto Ambientale si sofferma come detto sull'aspetto di tutela delle visuali paesaggistiche, la tutela dei crinali adottando il criterio dell'intervisibilità teorica assoluta e ponderata da alcuni luoghi di interesse. Per le aree tutelate dal vincolo paesaggistico per legge, i P.A.B.E. rimandano alle direttive e alle prescrizioni d'uso della Disciplina dei Beni paesaggistici del PIT – PPR.

Sostenibilità socio economica. Per quanto attiene al dimensionamento dei P.A.B.E., il Rapporto Ambientale rinvia agli studi specialistici svolti dall'Istituto di Ricerca sul Territorio e l'Ambiente, correlando la sostenibilità dei quantitativi escavabili nei dieci anni di vigenza alla ricaduta occupazionale e al miglioramento dell'efficienza dell'estrazione e della lavorazione di qualità, evidenziando che la produzione di materiale industriale è ammessa solo se strettamente derivata dall'attività estrattiva di materiale ornamentale e precisando che l'attività estrattiva è tesa alla massima valorizzazione della risorsa lapidea come disciplinata dal Piano Regionale Cave e che, per garantire l'efficienza dell'estrazione, è fissato un valore minimo di resa previsionale del 30% (ved. precedente punto "Suolo e sottosuolo"), con previsioni di premialità delle quantità sostenibili a fronte dell'esecuzione di progetti di compensazione socio - economica, ambientale e paesistica che prevedano un incremento occupazionale, non necessariamente collegato al progetto di coltivazione.

4. *"Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni delle scelte delle alternative individuate"* (Legge Regionale 10/2010 - All. 2 lettere g), b)

Nel Rapporto Ambientale si trova un paragrafo dedicato alle misure previste per impedire o ridurre gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente: riduzione dei consumi idrici, delle emissioni in atmosfera, del consumo di suolo, delle situazioni di pericolosità, delle emissioni rumorose, dell'inquinamento luminoso, ecc. Tali misure prevedono l'introduzione di criteri ecologici di premialità nelle modalità di concessione al fine di minimizzare le pressioni ambientali potenzialmente prodotte; queste indicazioni non hanno la caratteristica di vere e proprie prescrizioni cogenti ma comunque possono determinare un miglioramento significativo del livello di sostenibilità dell'intervento. Inoltre dovrà essere previsto che tutte le progettualità da sviluppare nell'abito territoriale dei P.A.B.E. saranno



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

ammesse esclusivamente in presenza delle prescrizioni autorizzative previste dalla legislazione vigente anche in materia ambientale, e dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla pianificazione ambientale, territoriale e urbanistica ai vari livelli istituzionali (es. disciplina paesaggistica del PIT, obiettivi di tutela nei Siti Natura 2000, pianificazione a scala di bacino idrografico, pianificazione comunale, ecc.).

5. *“Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi” (Legge Regionale 10/2010 - Allegato 2 lettera i)*

Il paragrafo dedicato specifica che il sistema di monitoraggio VAS integra e completa il sistema di monitoraggio già previsto nell'attuazione dei P.A.B.E. e che le modalità operative utilizzate saranno le stesse. Per quanto riguarda il monitoraggio relativo al contesto ambientale è preso a riferimento il monitoraggio periodico, effettuato con cadenza quinquennale, prodotto dai Soggetti competenti (ARPAT soprattutto) e diffuso attraverso la pubblicazione di un “Rapporto sullo stato dell'Ambiente” (cioè un quadro di conoscenze che consenta di verificare la piena rispondenza dell'attuazione dei P.A.B.E. agli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT - PPR) sul sito web del Comune di Carrara, allo scopo di assicurare la massima diffusione, pubblicità e trasparenza dei dati raccolti con la piena accessibilità da parte del pubblico.

Si prende atto che sono stati operati tentativi per individuare alcuni indicatori di impatto in ambito ambientale, riferiti ad alcune specifiche misure che correlano per ciascuna risorsa (Acqua, Aria, Suolo e Sottosuolo, emergenze naturalistiche, Energia, oltre al sistema Rifiuti e a fattori di Inquinamento Fisico) gli obiettivi di sostenibilità e le azioni di Piano: sinteticamente, gli indicatori di contributo alla variazione delle caratteristiche di contesto e gli indicatori di processo/attuazione delle azioni del Piano; la collezione degli indicatori è stata definita a partire dagli obiettivi di sostenibilità, in relazione alla rappresentatività delle criticità del contesto di riferimento e delle azioni di Piano, individuandone, per ciascuno, la fonte dei dati, il Soggetto titolare del dato, il Soggetto che raccoglie ed elabora il dato, la periodicità di raccolta del dato.

A tale proposito si ritiene che nella fase di attuazione del Piano il sistema di monitoraggio VAS deve essere implementato con l'individuazione di indicatori significativi per il controllo degli effetti ambientali incerti che l'attuazione degli interventi potrebbe generare e per la valutazione degli impatti, e che, fatto ancor più importante, la cadenza dell'acquisizione degli indicatori potrebbe essere ridotta all'intervallo biennale.

ATTESO che il Nucleo Tecnico di Valutazione in materia di VAS ha concluso la riunione del 03/06/2021 con l'emissione del presente parere motivato ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10, sul Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica, del progetto del P.A.B.E. in oggetto, dando atto della completezza dei suddetti documenti, dando atto che non sono pervenute osservazioni di competenza in materia di VAS, e prendendo atto della “Pronuncia di Valutazione di Incidenza” del 17/5/2021, che si allega al presente parere per farne parte integrante,

SENTITA l'Autorità Proponente;

in virtù degli articoli 2 e 7 del Regolamento disciplinante l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione in materia di VAS, approvato con delibera della Giunta Comunale n° 26 del 24/01/2014, il Nucleo Tecnico di Valutazione VAS, in qualità di Autorità Competente in materia di



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.
(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

VAS, all'unanimità e per le motivazioni di cui sopra, **esprime il seguente parere motivato sul Rapporto Ambientale** facente parte del progetto del P.A.B.E. in oggetto:

- il Rapporto Ambientale appare correttamente strutturato secondo i contenuti dell'Allegato 2 alla Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10, e risponde ai contenuti richiesti dall'art. 24 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10;
- l'individuazione degli impatti ambientali rilevati nella sezione dedicata a questa analisi è soddisfacente;
- viene costruito un adeguato, ancorchè migliorabile, sistema di monitoraggio ai fini VAS integrante quello del progetto del P.A.B.E.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10, questa Autorità Competente **indica le seguenti proposte di miglioramento:**

- venga effettuato il primo *report* di monitoraggio dopo due anni dall'approvazione del P.A.B.E. in oggetto ed il successivo dopo ulteriori tre anni;
- venga implementato il sistema di monitoraggio ai fini VAS con l'individuazione di "obiettivi misurabili" (riduzione in percentuale, trend in riduzione, ecc...);
- gli indicatori di monitoraggio vengano popolati su base annuale, e siano introdotti indicatori economici riguardanti le ricadute economico-sociali dell'attività estrattiva;

rammenta all'Autorità Procedente di effettuare verifiche circa le differenze dei valori dell'intervisibilità riportati nelle corrispondenti tabelle della Relazione Illustrativa e del Rapporto Ambientale facenti parte del P.A.B.E. in oggetto, giustificando le conclusioni delle suddette verifiche nel Documento di Sintesi conclusivo del proprio procedimento;

rammenta che prima dell'approvazione del progetto del P.A.B.E. in oggetto si dovrà tener conto di tutti i suggerimenti, condizioni, raccomandazioni e prescrizioni contenuti nel presente parere e di quelle indicate e suggerite da Soggetti Competenti in materia ambientale in premessa indicati, dandone conto nella Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i.;

trasmette il presente provvedimento all'Autorità Procedente per i provvedimenti di sua competenza;

demanda all'Autorità Procedente la pubblicazione sul sito *web* del Comune e sul BURT della decisione finale costituita dal provvedimento di approvazione del P.A.B.E. in oggetto, dal presente parere, dalla Dichiarazione di Sintesi, il tutto in conformità con quanto previsto dall'art. 28 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i.

Carrara, 3 giugno 2021



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Nucleo Tecnico di Valutazione V.A.S.

(delibera G.C. n° 296 del 18.7.2019)

Si allegano (rif. citati nel corpo del parere):

Contributo ARPAT

Contributo REGIONE TOSCANA

Pronuncia ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

I componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione

Ing. Cesare Marchetti *

Ing. Giuseppe Marrani *

D.ssa Laura Oberti *

* Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 82/2015
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Telefono 0585.6411 – pec comune.carrara@postecert.it